

Assemblea dei Soci del giorno 28-29 aprile 2008

Parte Ordinaria

3) Proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie e deliberazioni conseguenti.

Signori Azionisti,

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007 ha autorizzato, per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera, l'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di n. 1.200.000 azioni, tenendo conto delle azioni già in portafoglio, ad un corrispettivo unitario **non inferiore** al prezzo di riferimento registrato presso il Sistema Telematico della Borsa Valori del giorno precedente a quello di acquisto diminuito del 20% **e non superiore** al prezzo di riferimento registrato sul Sistema Telematico della Borsa Valori del giorno precedente a quello di acquisto, aumentato del 20%.

L'Assemblea del 27 aprile 2007 ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione alla vendita delle azioni proprie acquistate, ad un prezzo non inferiore all'80% del prezzo di riferimento registrato sul Sistema Telematico della Borsa Valori del giorno precedente a quello dell'operazione di alienazione.

In esecuzione della citata delibera, alla chiusura del 25 marzo 2008, Emak deteneva in portafoglio n. 336.363 azioni proprie. Le società controllate non detengono in alcuna misura azioni di Emak S.p.A.

In vigenza della richiamata delibera, Vi proponiamo di revocarla per la parte non ancora eseguita, nonché di autorizzare nuovamente il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie per un periodo massimo di 18 mesi dalla relativa delibera assembleare ed a disporre delle azioni proprie acquisite senza alcun limite temporale.

La proposta di nuova autorizzazione risponde alle seguenti finalità.

A finalità di natura aziendale, in quanto potrà consentire di realizzare operazioni quali la vendita, il conferimento e la permuta di azioni proprie per acquisizione di partecipazioni e/o la conclusione di accordi con *partners* strategici che rientrino negli obiettivi di espansione del Gruppo.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ove concessa, permetterà anche alla Società di intervenire sul mercato per stabilizzare il prezzo dei titoli in situazioni di scarsa liquidità sul mercato borsistico.

Inoltre, l'acquisto di azioni proprie potrà essere utilizzato per la costituzione della provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di *stock option* che dovessero in futuro essere approvati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie per un numero massimo di n. 1.200.000, pari a circa il 4,3% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto delle azioni proprie già in portafoglio.

In ottemperanza all'art. 2357, comma 1, C.C., l'acquisto di azioni proprie verrà effettuato nei limiti delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e, in particolare, utilizzando la riserva straordinaria.

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per la durata massima consentita dall'art. 2357, comma 2, Codice Civile, e cioè per 18 mesi a far tempo dalla data dell'assemblea che delibera in merito all'autorizzazione stessa. Allo stesso tempo, il Consiglio Vi propone di autorizzare, a sensi dell'art. 2357-ter C.C., il Presidente del Consiglio di Amministrazione *pro tempore*, ovvero, alternativamente, il Vice Presidente, od ancora l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, a disporre delle azioni proprie in portafoglio a loro discrezione.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo d'acquisto delle azioni proprie sia non inferiore nel minimo all'80% e non superiore nel massimo al 120% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato sul Sistema Telematico della Borsa Valori nel giorno borsistico precedente ogni singola operazione. A tal fine, il prezzo di riferimento di borsa è quello riportato nel quotidiano "Il Sole 24 Ore" ovvero, in difetto, in analoga pubblicazione economica quotidiana.

Le operazioni di acquisto saranno effettuate sul mercato, secondo le modalità concordate con la società di gestione del mercato, che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti a sensi e nel rispetto dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Con riferimento all'alienazione di azioni proprie acquistate, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di determinare solamente il corrispettivo minimo, rimandando alla discrezione degli Organi delegati la determinazione di ogni ulteriore condizione, modalità e termine dell'alienazione. Tale corrispettivo minimo, per le medesime ragioni illustrate in relazione all'acquisto, dovrà essere non inferiore all'80% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato sul Sistema Telematico della Borsa Valori nel giorno borsistico precedente ogni singola operazione di alienazione.

In relazione a quanto sopra vengono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Emak S.p.A., vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(1) di revocare, a decorrere dalla data della presente delibera e per la parte non ancora eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2007;

(2) di autorizzare, a sensi dell'art. 2357, comma 2, C.C., all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente deliberazione, di azioni proprie, in numero complessivamente non superiore a 1.200.000, rappresentative di circa il 4,3% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto anche delle azioni proprie già in portafoglio, ad un corrispettivo unitario non inferiore al prezzo di riferimento registrato presso il Sistema Telematico della Borsa Valori del giorno precedente a quello di acquisto, diminuito del 20% e non superiore al prezzo di riferimento registrato sul Sistema Telematico della Borsa Valori del giorno precedente a quello di acquisto, aumentato del 20%.

In qualunque momento, il numero massimo delle azioni proprie possedute non potrà superare la decima parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni eventualmente possedute da società controllate;

(3) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, al Vice Presidente ed all'Amministratore Delegato pro tempore, in via disgiunta tra loro ed anche a mezzo di delegati, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte e con le modalità previste dalla normativa vigente e quindi in Borsa nel rispetto di quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 144-bis, comma primo, lett. b), Regolamento Emittenti, ed in ottemperanza agli obblighi informativi previsti dalla normativa;

(4) di costituire una riserva indisponibile azioni proprie a sensi dell'art. 2357-ter, ultimo comma, c.c., pari all'importo delle azioni proprie in portafoglio, prelevando il relativo importo dalla riserva straordinaria e nei limiti della stessa;

(5) di autorizzare, a sensi dell'art. 2357-ter C.C. il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato pro tempore, in via disgiunta tra loro ed anche a mezzo di delegati, a disporre, in qualsiasi momento ed a propria discrezione, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle azioni proprie in portafoglio, attribuendo agli stessi Amministratori la facoltà di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni, fermo restando che il prezzo unitario delle azioni oggetto di alienazione non dovrà essere inferiore all'80% del prezzo di riferimento del titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. L'autorizzazione di cui al presente punto è concessa senza limiti temporali."

Bagnolo in Piano (RE), lì 26 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente

Aimone Burani

